Sommario 03.02.2013

Economia

Passaparola - Un'altra Europa è possibile - Paolo Becchi

Commissione d'inchiesta per il Monte dei Paschi di Siena

Monte dei Paschi di Siena: fuori i nomi!

Informazione

Il lavoro cannibale

Minipost

Il Merlo di Repubblica

Sarà un piacere Day, 22 febbraio 2013

Raphael Rossi presidente di Iren Emilia

8 anni di Beppegrillo.it

Tutti a Roma, piazza San Giovanni il 22 febbraio!

Risultati del sondaggio "Nessuno deve rimanere indietro"

MoVimento

Nessuno deve restare indietro

Silvana Carcano, candidata presidente portavoce M5S Regione Lombardia

Editoriale
Alla fiera dell'emmepiesse

Alla fiera dell'emmepiesse, per molti soldi, un derivato mio padre comprò E venne Mussari, che si mangiò il derivato, che al mercato mio padre comprò All'emmepiesse, per altri soldi, delle azioni mio padre comprò E venne l'ABI, che nominò Mussari presidente Chi si mangiò il derivato? Chi si mangiò le azioni che al mercato mio padre comprò? Alla fiera dell'emmepiesse, per molti soldi, un derivato e delle azioni mio padre comprò E venne la Banca, quella d'Italia, che guardò i conti, che lesse le carte, che non vide Antonveneta, che picchiò i revisori, che minacciò la Consob, che era cecata, e non trovò più il derivato che al mercato mio padre comprò. E venne allora la Fondazione di emmepiesse che comprò l'Antonveneta, che pagò 10 miliardi, che ne spese altri 7, che si tenne pure i debiti, con la Banca d'Italia, con la Consob, con il pdmenoelle, con i revisori, che erano cecati, e mio padre che chiuse il conto, perse le azioni, si scordò il derivato e il Colle all'improvvisò tuonò Alla fiera dell'emmepiesse, per molti soldi, un derivato mio padre comprò E arrivò Gargamella, che l'Abi, e la Consob, e i revisori, e la Banca, quella d'Italia, con le gengive tutti interi sbranò. Alla fiera dell'emmepiesse, per molti soldi, un derivato mio padre comprò...

Beppe Grillo

Il lavoro cannibale

Informazione

27.01.2013

Ci sarà un motivo se i boscimani e gli irochesi lavoravano per nutrirsi un'ora al giorno e oggi dobbiamo lavorare per 8/10 ore al giorno per 40 anni, fino alla soglia della morte, per sopravvivere. Il lavoro ci divora. Cos'è cambiato in peggio da allora? Qual è il significato della parola "lavoro"? A cosa serve l'aumento del lavoro? A consumare la propria esistenza in una miniera o in un ufficio 2x2 fino alla consunzione, spegnendosi come delle candele? All'acquisto di beni inutili per far crescere il Pil? Ad accumulare ricchezze materiali che non ci seguiranno nell'aldilà? A pagare le tasse a uno Stato ipertrofico? Quando è iniziata questa follia che ormai non riusciamo più a vedere, che ci ha trasportati in un "altrove" cognitivo che scambiamo per l'unico mondo possibile? Il tempo, la felicità, la crescita interiore sembrano scomparsi. Al loro posto ci sono solo il lavoro e il suo opposto: "la mancanza di lavoro", la disoccupazione, temibile come e più della schiavitù quotidiana a cui siamo soggetti.
"Gli imprenditori europei furono i primi a svolgere i loro affari senza che qualche "ufficio del saccheggio interno" cercasse di ridimensionarli. Essi potevano accumulare ricchezze senza preoccuparsi di dividerle. Gli imprenditori accumulavano ricchezze spingendo i loro seguaci, chiamati ora dipendenti, a lavorare più sodo. Grazie al possesso di capitali, potevano comprare aiuto e noleggiare mani (oltre a schiene, spalle, piedi e cervelli). L'imprenditore non era obbligato a promettere di consumare tutto alla prossima festa del villaggio e poteva facilmente disattendere le richieste di una più ampia partecipazione al prodotto. Inoltre, la forza-lavoro, manuale o intellettuale, aveva ben poca scelta. Privi di accesso alle terre e alle macchine, non potevano lavorare in nessun modo se non accettavano la legittimità delle pretese dell'imprenditore. Essi assistevano l'imprenditore semplicemente per evitar di morire di

fame. L'imprenditore era finalmente libero di considerare l'accumulazione di capitale come un obbligo superiore a quello della redistribuzione della ricchezza e del benessere. Il capitalismo è un sistema che tende a un aumento illimitato della produzione in vista di un illimitato accrescimento dei profitti. Ma la produzione non può crescere in modo illimitato. Liberi dalle restrizioni di despoti e di poveri, gli imprenditori capitalisti debbono comunque fare i conti con le restrizioni imposte dalla natura. La redditività della produzione non può estendersi indefinitamente. Ogni aumento della quantità di suolo, acqua, minerali o piante impiegati in un particolare processo produttivo per unità di tempo costituisce un'intensificazione che porta a una diminuzione del rendimento. E questo diminuito rendimento ha effetti negativi sullo standard di vita medio ... secondo la legge della domanda e dell'offerta, la scarsità porta a prezzi più elevati che tendono a ridurre il consumo pro capite." Marvin Harris, antropologo, autore di "Cannibali e re"

Il Merlo di Repubblica

Minipost

27.01.2013

"Imbonitore, tratta con Bruno Vespa, dal turpiloquio buffo e mostruoso, fanatico tragicomico, Capitan Gradasso, intrattenitore comico (che) non ha altra etica che quella di farsi largo, politica trasformata in spettacolo, giornalismo baraccone, informazione ridotta a circo con i trapezisti, populista, "casapaundista", antisindacalista, antiparlamentarista, peronista,con il culto della persona, le nuotate nello Stretto fiume giallo con tutto il suo ciarpame di Rete e i suoi stracci, pataccaro internauta, argomenti da bar, la sua "cacolalia", televisività splatter".
Questo è il ritratto che mi ha dedicato oggi la Repubblica di Carlo De Benedetti, tessera numero uno del pdmenoelle. Lo ha scritto un tal Merlo con il titolo "Grillo, la tv e la parabola del buffon prodigo". Quanto deve bruciare al pdmenoelle il Monte dei Paschi di Siena ...

Sarà un piacere Day, 22 febbraio 2013

Minipost

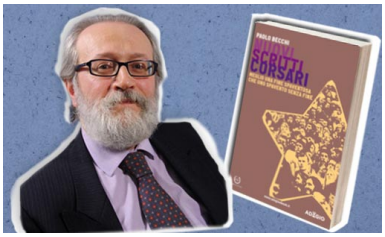
28.01.2013

"Immagina tutto il piacere a 5 Stelle, in una piazza stracolma, nel giorno finale della campagna elettorale. Bene. Ora immagina gli indecisi e la piazza che, fin dalla mattina, pulsa di mille Comuni in festa che li chiamano a partecipare, col sorriso, per riportare finalmente in VITA il nostro Paese! Tu che hai già scelto di realizzare questo sogno, pensa a quante volte lo hai desiderato in questi anni. Pensa che sta per diventare realtà e che sei all'ultimo centimetro dal traguardo. Il 22 febbraio 2013 il MoVimento 5 Stelle Lazio aspetta ogni cittadino d'Italia per chiudere insieme lo Tsunami Tour a Roma! Con Beppe Grillo in piazza si alterneranno amministratori 5 stelle e candidati portavoce da tutta Italia, musica, passione e GIOIA. Cittadini in moVimento, non potete mancare l'appuntamento con la storia! Non rimanete con il rimpianto di non esserci stati! Il gruppo romano cercherà di aiutarvi il più possibile. Per cominciare a programmare la scaletta degli interventi, la prenotazione di gazebo regionali e per le richieste di alloggio, scriveteci a accoglienza@roma5stelle.org e vi risponderemo prima possibile. Un appello fondamentale a tutti i sostenitori: è graditissimo un contributo per le spese, anche piccolo, anche di 1 euro! Ad ogni gruppo di attivisti vorremmo chiedere un po' di più. Vedete voi quello che potete, ma considerate che in questa settimana dobbiamo fissare ogni impegno, più donazioni arriveranno più grande sarà il palco e tutto quanto intorno! Potete fare un bonifico a questo IBAN: IT 58 A 05018 03200 000000153293, intestato a: ANSELMO FALBO - mandatario di Davide Barillari, causale "Campagna elettorale 2013 M5S" o tramite Paypal a questo link. Vi aspettiamo, sarà un GRANDE piacere." MoVimento 5 Stelle Lazio

Passaparola - Un'altra Europa è possibile - Paolo Becchi

Economia

28.01.2013



>>> Oggi, 29 gennaio sono a Catanzaro, piazza Prefettura, ore 17, e a Reggio Calabria, piazza Duomo, ore 21. Domani 30 gennaio sarò a Messina, Ragusa e Catania. Seguite le dirette su La Cosa! >>> "Se dobbiamo rispettare gli accordi sottoscritti con il Fiscal Compact e con il meccanismo di stabilità economica europea, se dovessimo adempiere a tutto quanto è prescritto da questi patti, noi e forse due generazioni di italiani si troverebbero con l'acqua alla gola.
Non credo di essere l'unico euroscettico, né in questo Paese né al di fuori di questo Paese, ormai molti, anche coloro che continuano a sostenere la necessità dell'Euro, sono pronti a riconoscere che il modo in cui è stata gestita l'introduzione nostra nell'Euro è stato del tutto sbagliato anche dal punto di vista economico." Paolo Becchi Il Passaparola di Paolo Becchi, Professore ordinario di Filosofia del Diritto presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Meglio una fine spaventosa che uno spavento senza fine "Sono Paolo Becchi e saluto tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, alcuni forse mi conosceranno già, ho avuto il piacere e anche l'onore di scrivere qualche pezzo già sul blog. Io sono un professore, insegno all'università filosofia del diritto e mi occupo di temi di bio etica, in particolare di bio etica medica. Sono stato credo il primo a parlare di un colpo di stato sobrio in Italia, quello realizzato appunto con la caduta del governo Berlusconi e l'instaurazione di un nuovo governo, il governo presieduto da Monti e voluto dal Presidente della Repubblica.Quindi un governo di ispirazione presidenziale, tanto è vero che si parla di governo del Presidente.
Colpo di stato sobrio perché in realtà tutto questo non è ammesso dalla nostra Costituzione. Bene inteso, non voglio dire che si siano superati i limiti del rispetto formalistico della costituzione, ma certo dal punto di vista sostanziale, dal punto di vista non della legalità, ma legittimità, in questo anno sono successe cose molto gravi per la nostra Costituzione e io ho iniziato a raccontarle prima scrivendo sui giornali, quei pochi giornali che accettavano le mie cose, e poi uno di questi articoli è pubblicato da www.byoblu.com, io non sapevo neanche allora che cosa fossero i blog, mi sono aperto a un mondo completamente nuovo e in questo mondo, nella rete che cosa ho scoperto? Beh, lì ho scoperto un movimento che è nato nella rete, il MoVimento 5 Stelle attraverso giovani, soprattutto, attivisti del MoVimento, che mi scrivevano per chiedere informazioni, per chiedere spiegazioni, soprattutto su aspetti i economici, che poi non sono.. propriamente la mia disciplina, perché come ho detto io sono un filosofo del diritto. E io cercavo di rispondere con le mie competenze, mi scrivevano perché avevo sostenuto una tesi molto forte che era che non c'era modo di risolvere questa situazione se non uscendo dall'Euro.
E lo capisco, se si adopera soltanto quest'espressione, uscita dall'Euro, subito si parla di catastrofe, un annientamento del nostro Paese, sappiamo tutte queste cose che ci raccontano giornali, stampa, tutti i giorni. Io continuo a vederla diversamente, ma anche se adesso lo spread è un po' disceso, non sono cambiate le situazioni strutturali e cercavo di mettere in evidenza come il nostro Paese poteva rinascere soltanto a condizione di recuperare la propria sovranità monetaria, e questo implicava l'uscita dall'Euro. Certo, uscirne è difficile, come scrivo nel mio libro, ma non impossibile, però continuare a vivere in questa situazione credo che sul lungo andare non ci porterà lontano.
Da qui il sottotitolo del libro: "Meglio una fine spaventosa che uno spavento senza fine". Credo che questo libro serva anche se è un libro di dottrina, nell'impegno politico quotidiano dei molti attivisti del MoVimento, che possa indicare diciamo elementi su cui riflettere, anche sulle dinamiche giuridiche che sono importanti, non soltanto sulle dinamiche economiche. Se dobbiamo rispettare gli accordi sottoscritti con il Fiscal Compact e con il meccanismo di stabilità economica europea, se dovessimo adempiere a tutto quanto è prescritto da questi patti, noi e forse due generazioni di italiani si troverebbero con l'acqua alla gola. Ma ripeto, questa può essere una chiave di lettura del libro. Non credo di essere l'unico euroscettico, né in questo paese né al di fuori di questo paese, ormai molti, anche coloro che continuano a sostenere la necessità dell'Euro, sono pronti a riconoscere che il modo in cui è stata gestita l'introduzione nostra nell'Euro è stato del tutto sbagliato anche dal punto di vista economico. Con una moneta così forte come l'Euro difficilmente potrà nel nostro paese ripartire la produzione e è questo l'aspetto fondamentale, il mondo non può pensare di vivere soltanto di capitale fittizio, capitale finanziario, di operazioni finanziarie. Uuna base economica reale è sempre indispensabile per lo sviluppo. Il libro è anche una cronaca di quello che è avvenuto nell'ultimo anno nel nostro paese. Noi abbiamo violentato la Costituzione. Certo siamo liberi di modificarla, ma queste ci sono state imposte dall'esterno! Noi abbiamo introdotto nella nostro Costituzione l'obbligo di pareggio in bilancio perché ce l'hanno imposto i poteri forti di Francoforte, di Bruxelles e di Berlino! È indegno per un popolo avere subito una tale situazione, indegno che l'intero Parlamento, con una maggioranza bulgara abbia approvato questo impedendo persino la possibilità di un referendum su questo cambiamento.
La rinazionalizzazione della banca nazionale E' stato richiamato a salvare le sorti del Paese un banchiere di Bruxelles, nominato in quattro e quattr'otto senatore a vita, quando non c'era bisogno, sto parlando di Monti, affinché facesse uscire il Paese dalla crisi. Monti ormai si è schierato politicamente e si va alle elezioni politiche, però ripeto, questa è la parte conclusiva di un anno che ha visto un governo tecnico …i governi tecnici nella prima Repubblica duravano poco tempo, si chiamavano anche governi balneari, e si chiamavano così perché si trattava di ricompattare la maggioranza di centrosinistra, che formava di solito poi il governo e spostando gli equilibri interni.
Ma qui un governo tecnico è durato quasi più di alcune altre legislature, quindi non si tratta di un governo tecnico, è stato un governo imposto dai poteri forti dell'Europa per realizzare nel nostro Paese una macelleria sociale, e mi pare che in parte ci siano con l'aiuto della sinistra, con l'aiuto del Partito Democratico, in parte anche riusciti, in questa opera di macelleria sociale. Io credo che gli italiani abbiano capito che viviamo in un mondo di menzogne, che le stesse persone che hanno realizzato questa macelleria sociale che continuerà per le generazioni, negli anni futuri, dicono ora che cambierà tutto con il nuovo governo, la crescita e meno tasse.
Viviamo in una situazione molto difficile, assistiamo a quello che in un'altra epoca e in un'altra situazione storica Hegel nella "Fenomenologia dello Spirito" nelle prime pagine definì un lento frantumarsi, un lento disgregarsi dell'intero, una frantumazione completa del quadro politico,. A Natale abbiamo assistito alla prima resurrezione nella storia politica nazionale, Berlusconi, ormai cadavere, ormai morto e sepolto, è risorto, anche se non siamo ancora a Pasqua e dall'altra parte chi non si sarebbe mai dovuto presentare, perché il Presidente della Repubblica aveva detto che era impossibile che si presentasse alle elezioni, Monti è intervenuto in questo nuovo gioco politico. Il triangolo con Monti tra pd e pdl farà il gioco dell'ago della bilancia e quindi mettendo in discussione qualsiasi possibile sicurezza di maggioranza per il prossimo governo.
Che cosa dire di tutto questo? Ho il disgusto di tutto questo! Il vomito celebrale. Molti italiani hanno deciso che non andranno a votare, e li posso anche capire, e devo dire anche che lo avrei fatto anche io, non glielo avrei dato il voto, perché sono uno uguale all'altro, si copiano reciprocamente i programmi, non hanno più niente da dire a questo Paese, non rappresentano più niente. Il ruolo che hanno viene garantito solo dalla potenza dell'informazione pubblica che ancora controllano, radio, televisione, stampa, bene pagata per alimentare personaggi, figure, partiti, che hanno portato alla rovina il nostro Paese. Io non voglio cadere nella demagogia, voi sapete benissimo che io non sono un attivista del Movimento 5 Stelle, sono un simpatizzante, ho detto che li voterò e farò di tutto per aiutare il MoVimento da qui alle elezioni. Lo farò perché credo nei giovani che ho incontrato, nei giovani che mi hanno chiesto di parlare con loro.
Io credo che il Movimento ha già un suo programma, un programma in Movimento, è chiaro che nella prossima campagna elettorale ci dovranno essere dei punti fermi sul piano dell'ecologia, trasporti, della sanità, ci sono aspetti importanti, già presenti nel programma.
Sul piano dell'economia si potrebbe insistere su alcuni elementi, come per

esempio la rinazionalizzazione della banca nazionale diventata ormai privata. Non ha più nessun rapporto con il ministero del Tesoro, bene, uno degli obiettivi sarebbe che la banca nazionale fosse di nuovo in stretta connessione, come era prima, al ministero del Tesoro.

C'è una Europa a due velocità, noi, la Grecia, il Portogallo, la Spagna, l'Irlanda, non riusiamo a tenere la velocità di altre nazioni. È chiaro che il nostro debito non farà altro che aumentare se manteniamo la stessa valuta. O questi singoli stati ritornano alla loro valuta nazionale o quanto meno si fa un Euro di serie B che dia la possibilità di una svalutazione competitiva, per fare ripartire la nostra economia e le nostre industrie.

Tutta la nostra politica attuale è fondata sull'appoggio alla Merkel da una parte, Monti, o PD l'appoggio a Hollande, dovremmo trovare appoggi con quei Paesi che si trovano nella nostra stessa situazione economica, con la Spagna, Grecia, Portogallo. Credo che mai come in questo periodo storico,che ci avvicina alle elezioni politiche sia fondamentale il Passaparola e allora passate la parola! Grazie."

Raphael Rossi presidente di Iren Emilia

Minipost

29.01.2013

Raphael Rossi ha dimostrato con i fatti che la raccolta differenziata in Italia è possibile, che gli inceneritori sono inutili e che l'unico vero problema è la volontà politica.

"L'Assemblea dei Soci di Iren Emilia ha nominato Raphael Rossi quale Presidente del consiglio di Amministrazione su indicazione del Comune di Parma, dopo la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto a seguito delle dimissioni dei componenti lo scorso 21 gennaio. Rossi sostituisce Angelo Buzzi arrestato nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Parma: "Public Money". Classe 1974, Raphael Rossi è un professionista specializzato nella progettazione di sistemi integrati per la raccolta differenziata. Dopo la laurea, ha iniziato, nel 2000, il proprio percorso professionale collaborando con Achabgroup e con Sintesi, società venete legate alla promozione della raccolte differenziate. Nel 2002 è tra i tecnici che collaborano all'attivazione della raccolta porta a porta in alcuni Comuni della Provincia di Torino. Dal 2004 al 2010 è Amministratore e vicepresidente di Amiat per promuovere, consolidare e potenziare la raccolta porta a porta a Torino. Il Sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, lo ha interpellato per sviluppare e migliorare la raccolta differenziata. Con il Conai ("Consorzio Nazionale Imballaggi") ha lavorato al progetto preliminare del sistema di raccolta porta a porta su tutta la città di Parma. Il giorno 11 dicembre 2012 è stato nominato amministratore delegato della Leonia Spa, società di raccolta rifiuti del Comune di Reggio Calabria commissariato per contiguità con la mafia." Alicenonlosa

Commissione d'inchiesta per il Monte dei Paschi di Siena

Economia

29.01.2013

>>> Oggi, 30 gennaio sono a Messina, piazza Cairoli ore 12, Ragusa, piazza San Giovanni, ore 17, e Catania, piazza Università, ore 21. Domani 31 gennaio sarò a Siracusa, largo 25 Luglio, ore 17, e Caltanissetta, piazza Garibaldi, ore 21. Seguite le dirette su La Cosa! >>> Nel 1995 viene privatizzato il Monte dei Paschi di Siena, chi comanda è la Fondazione MPS (55%) attraverso i rappresentanti del Comune, presenti con membri quasi tutti di area pd, che dal dopoguerra governa la città (8 nominati dal Comune, 5 dalla Provincia, uno da Regione, Unisi e Diocesi). La Fondazione vive solo di dividendi e le sue quote sono vendute nel tempo a vari personaggi come Caltagirone e Gnutti. Per remunerare gli azionisti MPS comincia a vendere le sue proprietà, tra cui le partecipazioni bancarie (San Paolo,Generali), intere banche come la Cassa di Risparmio di Prato e gli immobili (tenuta di Fontanafredda, palazzi Monte Mario a Roma) che remunerano i nuovi azionisti ma sono in realtà frutto del risparmio di secoli dei senesi. MPS viene spolpata. La sinistra ha compiuto la sua missione di consegnare una banca pubblica che funzionava dal 1500 alla Borsa e alla speculazione. Il valore di MPS prima della privatizzazione era di circa 20miliardi di euro, oggi ne vale meno di 2 e ogni giorno il suo titolo diminuisce. Oggi 10.000 dipendenti rischiano il posto di lavoro. La giunta comunale Ceccuzzi è caduta. La Fondazione non ha più la maggioranza delle azioni (ha dovuto venderle) e si prospetta la nazionalizzazione e il licenziamento di forse 10.000 persone.

Storia di un saccheggio - Banco Santander compra Antonveneta per 6, 6 miliardi di euro - Banco Santander si accorge di aver fatto un pessimo affare, scorpora Interbanca da Antonveneta, valutata 1,6 miliardi, e cerca un compratore, il valore della banca reale è di circa 3 miliardi - Monte dei Paschi compra Antoveneta per 10,3 miliardi pochi mesi dopo - MPS si accolla anche il passivo di Antoveneta per 7,9 miliardi - MPS valeva all'epoca 9 miliardi e compra Antoveneta che ha metà dei suoi sportelli (1.000 contro 2.000) per una cifra, 10,3 miliardi, superiore allo stesso valore di MPS - MPS non ha 10,3 miliardi, quindi si indebita, il titolo crolla - Per questa operazione il presidente di MPS Mussari (ex presidente anche della Fondazione MPS) viene premiato con la presidenza dell'ABI senza che nessun partito o organo di vigilanza si opponga - La procura della Repubblica di Siena

apre un'inchiesta sull'enorme minusvalenza dell'operazione Antonveneta. Pari circa a circa 14 miliardi di euro, 28.000 miliardi delle vecchie lire, una finanziaria, uno scandalo che rischia di far impallidire la Parmalat - La Fondazione MPS, azionista di maggioranza di MPS, indica all'assemblea dei soci della banca la nomina di Alessandro Profumo alla carica di presidente. Profumo ex ad di Unicredit è rinviato a giudizio al tribunale di Milano con l'accusa di frode fiscale - Profumo punta subito sulla riduzione del personale pari a 4.300 senza avviare una causa come MPS contro i responsabili del disastro - La Fondazione deve vendere parte della sua proprietà azionaria di MPS e passa dal 55% al 35% - Per evitare il fallimento di MPS Monti eroga un prestito di 3,9 miliardi, cifra equivalente alla Imu sulla prima casa - Grillo parla di "buco" di 14 miliardi all'assemblea degli azionisti del 25 gennaio 2013, il buco a cui si riferisce era la sottrazione di valore attraverso le operazioni legate ad Antonveneta - Lunedì 28 gennaio 2013 i pm che indagano sull'affare Antonveneta scoprono bonifici internazionali per 17 miliardi - Subito dopo emergono somme rilevanti che sarebbero rientrate in Italia con lo Scudo Fiscale voluto dal Pdl e approvato grazie all'assenza in aula di molti deputati del pdmenoelle Di fronte a questo colossale furto ai danni degli italiani, il cui conteggio finale non è forse ancora concluso, chiedo: - la verifica dei patrimoni dei segretari del pd e di tutti i nominati nella fondazione MPS dal comune di Siena, della Provincia di Siena, della Regione Toscana dal 1995 - la pubblicazione dei nomi di tutti coloro che hanno goduto dello Scudo Fiscale con l'ammontare degli importi rientrati in Italia - le dimissioni immediate di Bersani da segretario del pd Il M5S chiederà l'istituzione di una commissione d'inchiesta su MPS al suo ingresso in Parlamento.

MPS fa impallidire non solo Parmalat, ma anche il fallimento del Banco Ambrosiano, dietro a questo colossale saccheggio, come avvenne allora, ci può essere di tutto. Craxi, in confronto, rubava le caramelle ai bambini.

Nessuno deve restare indietro

MoVimento

30.01.2013

>>> Oggi, 30 gennaio sono a Messina, piazza Cairoli ore 12, Ragusa, piazza San Giovanni, ore 17, e Catania, piazza Università, ore 21. Domani 31 gennaio sarò a Siracusa, largo 25 Luglio, ore 17, e Caltanissetta, piazza Garibaldi, ore 21. Seguite le dirette su La Cosa! >>> Nessuno deve restare indietro. L'Italia deve essere, prima di ogni altra cosa, una comunità. In una comunità, tra i valori più importanti vi è il senso di solidarietà. Il cittadino deve essere il centro della politica. La sua stella polare. Va garantita a tutti una vita dignitosa e, se possibile, la felicità. Il primo articolo della nostra Costituzione dovrebbe esprimere il diritto alla felicità. Ognuno vale uno quando contribuisce al benessere comune. Lavoriamo per pagare le tasse. Il nostro tempo, la nostra vita vengono trasformati in capitoli di spesa delle Finanziarie. Ebbene, questi soldi, nostri soldi, devono essere utilizzati cambiando radicalmente le priorità. La salute, la scuola, le pensioni, la protezione sociale, l'ambiente, il recupero del tempo per vivere, queste sono le priorità. Non gli armamenti, le grandi opere pubbliche inutili come la Tav o l'Expo o la Gronda, le missioni di guerra in Afghanistan o i finanziamenti a partiti e giornali, alle banche, le pensioni d'oro. Bisogna riavvolgere il nastro, ritornare a un senso di umanità, con una pensione a 60 anni, con la cancellazione della legge sugli esodati, con il ripristino dei soldi sottratti alla scuola e alla sanità.

8 anni di Beppegrillo.it

Minipost

31.01.2013

Nel gennaio del 2005 ho aperto questo blog. Sono passati 8 anni, centinaia di migliaia di commenti e tante avventure. Grazie a tutti! "Il blog è come un treno. Un treno senza una destinazione finale e che nessuno sa bene da dove sia partito. Alle stazioni c'è chi sale e chi scende. Vediamo dove porta sto treno. Vediamo qual è la sua destinazione finale. Come faccio a parlare con il macchinista? Lui sì potrebbe sapere dove sta andando il treno. Ma non si può. Le carrozze non comunicano con la motrice. E quell'interfono che annuncia solo la prossima stazione. Mai un capolinea. Oppure un marcia indietro. Non può. Sempre sulle sue rotaie."

Silvana Carcano, candidata presidente portavoce M5S Regione Lombardia

MoVimento

31.01.2013

Intervista a Silvana Carcano, candidata presidente portavoce M5S Regione Lombardia Ciao a tutti, un caro saluto a tutti gli amici del Blog di Beppe Grillo, io sono Silvana Carcano, candidata alla presidenza per il Movimento 5 Stelle della Regione Lombardia. Ho 40 anni, vivo a Paderno Dugnano e ho due splendide figlie. Mi sono sempre occupata di politica, attraverso diversi comitati, associazioni, forum. Io vorrei portare un modello di Regione Lombardia dannatamente diverso da quello che c'è oggi, sotto tanti aspetti. Mi piacerebbe che chiunque facesse politica per la regione Lombardia iniziasse a ragionare rivalutando un termine che oggi ormai non è più considerato, cioè il termine meno! E cioè Meno energia Dobbiamo iniziare a occuparci di quello che è la riduzione dello spreco, del consumo energetico e quindi andare a lavorare sugli immobili energivori, affiancando le classiche Energy Safe Company, che faranno tutte quelle attività di risparmio energetico che ci consentiranno quindi di andare a ridurre la domanda energetica. Meno cemento Stop alla cementificazione selvaggia del nostro territorio. La Regione Lombardia è una delle regioni più cementificate di Europa e purtroppo devo dire che oggi consumare anche solo un centimetro quadrato di suolo pubblico è diventato ormai un atto criminoso. Il rapporto che abbiamo tra il verde pubblico e i cittadini lombardi è drasticamente penalizzante per chiunque, soprattutto per la fascia di popolazione più debole, come i bambini, che necessitano quindi di una riqualificazione del verde pubblico e soprattutto del territorio agricolo, perché parlare di stop alla cementificazione significa parlare di riqualificare la nostra agricoltura. Questo è un altro tema fondamentale, perché l'agricoltura non viene mai considerata così come dovrebbe invece essere considerata. Si fa tanta valutazione di quelle che sono le imprese agricole che sono però vere e proprie industrie alimentari a cielo aperto e si sta depauperando quello che è invece il sistema contadino agricolo, che invece è la nostra forza e deve tornare a essere il nostro punto di riferimento, e quindi favorire la rivalutazione del territorio agricolo con vendita delle eccedenze, quando prodotte a chilometro zero, con filiere corte, con attività biologiche e con questo genere di monoculture non intensive. Meno materiali Parlare di un programma regionale per la gestione rifiuti non è neanche propriamente corretto, nella realtà dovremmo parlare di programma di gestione della materia prima, perché il rifiuto in teoria non deve esistere, non è un rifiuto, ma è una materia prima, che noi abbiamo inteso come rifiuto con questo tipo di cultura, noi dobbiamo tornare a ragionare come materia prima che deve essere recuperata il più possibile, fino a arrivare davvero a percentuali altissime. Pensate per esempio nelle scuole pubbliche quanto cibo viene considerato un rifiuto e quindi buttato via, questa è assolutamente assurdo e deve essere assolutamente evitato, in diversi modi. Modificando una legge, che non consente il recupero di questo cibo che non viene mangiato dai bambini, nel mentre che si fa una nuova legge, basterebbe utilizzare i sistemi di compostaggio all'interno delle scuole pubbliche, così da generare la materia che serve alla agricoltura. Visto che stiamo toccando il tema delle scuole, bisognerebbe insegnare ai bambini come tornare a mettere le mani nella terra, perché oggi il bambino pensa che le uova arrivano dal supermercato, quindi cercare di insegnare ai bambini l' attività agricola, che è la attività del contadino. Trattamento meccanico biologico e quindi recupero ulteriore rispetto al secco generale, di cui alla materia che può essere ulteriormente riciclata, questo per arrivare gradualmente allo spegnimento di tutti quelli inceneritori lombardi che oggi stanno solo dando soldi alle ecomafie.
Meno sanità Con un obiettivo ben preciso, la Costituzione italiana ci chiede di tutelare la salute del cittadino e poi di curarlo. In Regione Lombardia abbiamo dedicato l'80% del bilancio regionale a curare i cittadini, facendoli ammalare prima e quindi dedicando poi ingenti risorse alla curadel cittadino. Il MoVimento 5 Stelle affronterà la questione della sanità in questo modo, qualsiasi attività, programma regione, proposta, iniziativa, deve essere accompagnata ex-ante da una valutazione sull'impatto sanitario sui cittadini e il loro benessere, e quindi inevitabilmente non potremo mai pensare di proporre, come è stato fatto, 800 Km di autostrade in Lombardia, perché sappiamo che questi andranno a generare una mobilità su strada che inquinerà ulteriormente, che genererà ancora più rifiuti, che genererà ancora quel circolo vizioso che va a danno dei nostri cittadini. Un programma di trasporti invece deve favorire un trasporto sostenibile e quindi favorire tutti gli scambi intermodali dei pendolari e delle attività di spostamento proprio verso il luogo di lavoro, deve favorire il cicloturismo con le piste ciclabili, etc., quindi qualsiasi attività di programma regionale deve essere valutato con un impatto sanitario sul cittadino. Meno differenza tra le piccole e medie imprese e le grandi multinazionali. Le piccole e medie imprese sono il tessuto sociale lombardo lavorativo, a cui noi dobbiamo fare riferimento, considerate che oggi le piccole e medie imprese subiscono una concorrenza sleale rispetto alle grandi multinazionali, che possono fare gestione dei profitti che realizzano, passando anche per Paesi all'estero e rientrando con capitali in Italia, con una sorta di concorrenza sleale rispetto alle piccole e medie imprese che sono il tessuto economico e lavorativo della nostra regione Lombardia, su cui dobbiamo prestare maggiore attenzione. Oggi sono vessate da un sistema fiscale pesantissimo, quello che potremmo fare noi in termini regionali sarà andare a ridurre l' addizionale regionale Irap per aziende virtuose. Non solo, cercheremo di favorire quelle reti di imprese che favoriranno scambi di servizi a costo zero e quindi anche la crescita dell'informazione, del livello di informazione, all'interno di tutte quelle piccole e medie imprese che oggi si ritrovano anche isolate, spaesate. in un mondo molto più complesso rispetto a quello precedente. Meno ipocrisia e meno soldi in politica Noi rifiuteremo i rimborsi pubblici, noi andremo a ridurre il nostro stipendio da consiglieri regionali a un quarto rispetto all'attuale, i consiglieri lombardi percepiscono circa, con tutte le varie voci 10 mila Euro al mese, noi andiamo a ridurlo a 5 mila lordi mensili e quindi circa 2.500/2.700 mensili. Al termine di due mandati manderemo avanti altri nostri attivisti, che faranno le loro esperienze politiche. Cercano tutti di copiarci in questo periodo, utilizzano il LiquidFeedback come se fosse così semplice usarlo in due mesi, e solo insegnarlo ai cittadini diventa impossibile in così poco tempo. Cercano di copiarci favorendo i giovani, le donne, in realtà come potete vedere sono l'unica donna, la più giovane, invece ciò che viene proposto dagli altri partiti tradizionali sono sempre le solite bugie! Per portare avanti questo progetto in Lombardia abbiamo bisogno di tutti voi , siamo in guerra, ma con un sorriso, ci vedremo in regione, sarà un piacere!

Tutti a Roma, piazza San Giovanni il 22 febbraio!

Minipost

01.02.2013

"Martedì scorso abbiamo incontrato il prefetto insieme alla varie forze politiche per chiedere Piazza San Giovanni per il comizio finale. Anche il PD aveva puntato Piazza San Giovanni. Dopo una lunga discussione, a colpi di "ma io ho chiesto l'occupazione suolo pubblico" e noi "anche noi abbiamo già chiesto l'occupazione suolo pubblico", ed il PD "ma noi abbiamo anche il permesse della Questura" e noi "impossibile, la Questura ci ha detto da fine dicembre a oggi che non avrebbe rilasciato permessi fino a questo incontro" , il Prefetto ha scaricato la patata bollente sulla Questura annullando la validità delle richieste OSP fatte fino a ieri, dicendo che sarebbe valsa quella presentata per prima da quel momento in poi ma non indicando un termine dal quale tale nuova richiesta potesse essere presentata. Firmato il protocollo d'intesa, i nostri attivisti 5 stelle di Roma sono corsi in Questura pronti in caso a fare l'ennesima nottata per questa nostra "insensata" voglia di far valere i nostri diritti. E meraviglia hanno trovato tutto pronto, moduli preimpostati per la richiesta ed ordine di presentazione rigorosamente rispettato. I signori del PD sono arrivati dopo un po' con calma e come hanno visto che eravamo primi noi hanno avuto un leggero mancamento. Insomma, alla fine la Questura ci ha concesso Piazza San Giovanni e noi ci vedremo lì il 22 febbraio 2013 a partire dalle 18.00 per una serata che passerà alla Storia!
Ps: grazie per le donazioni che ci sono arrivate finora! Vi ricordiamo la mail per eventuali richieste di supporto logistico accoglienza@roma5stelle.org ed il nostro IT 58 A 05018 03200 000000153293 intestato a: ANSELMO FALBO (mandatario di Davide Barillari) causale "campagna elettorale 2013 M5S" o Paypal al seguente link." M5S Lazio

Monte dei Paschi di Siena: fuori i nomi!

Economia

01.02.2013

Per lo scandalo del Monte Dei Paschi di Siena qualche politico di primo piano potrebbe finire in galera. E' un'ipotesi molto plausibile. Una voragine di 21 miliardi (7 mld di sovrapprezzo sull'acquisto di Antoveneta, 7 di ulteriori versamenti su estero, 7 di debiti acquisiti in seguito all'operazione di acquisto, 42.000 miliardi di vecchie lire, due volte la Parmalat, un buco pari al valore di 5 IMU) senza l'avallo del Sistema è logicamente, materialmente, umanamente IMPOSSIBILE. Io non conosco le carte in mano ai magistrati ma, se in quelle carte, ci fossero dei futuri ministri, sarebbe il caso di fare emergere i loro nomi prima delle elezioni. Il problema è molto semplice, nessun governo, nessuna legislatura reggerebbe a un trauma giudiziario che si prospetta enorme nelle sue diramazioni e responsabilità se venissero chiamati in causa dei suoi esponenti di spicco. "Lo scandalo MPS e le domande che non vengono poste. Come mai?" di Sergio Di Cori Modigliani

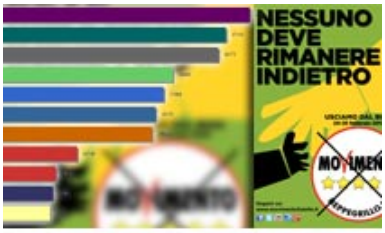
Potrebbe (e a mio avviso dovrebbe) essere "la mamma di tutte le immondizie italiane". Parliamo qui, ancora, della vicenda relativa a Monte dei Paschi di Siena. Stanno già facendo tutto per annacquare la vicenda, camuffarla, nasconderla, occultarla e infine insabbiarla. Tireranno fuori le notizie più strane, in questi rimanenti giorni di campagna elettorale, per distrarre l'attenzione e fare in modo che l'opinione pubblica non si interroghi e che la gente non pretenda di voler sapere. Dipende da noi tutti agitare le acque in modo tale da inondare il territorio mediatico (quantomeno sul web) di una valanga di domande alle quali è nostro diritto esigere delle risposte immediate e pertinenti. Senz'altro avremmo saputo qualcosa da Corradino Mineo su rai news 24. Non è più possibile: è candidato capolista per il PD in Sicilia. Qualcosa di davvero intelligente (perché l'uomo lo è senz'altro e molto, oltre ad essere molto pertinente essendo uno dei più grossi esperti italiani dei meandri del potere del nostro sistema bancario) avremmo potuto sapere leggendo sul Corriere della sera gli entusiasmanti editoriali finanziari di Massimo Muchetti ma non sarà possibile perché è candidato capolista a Milano nelle fila del PD. Avremmo (forse) potuto sapere qualcosa da altri 25, ma sono tutti candidati. Quindi staranno tutti zitti. E' per questo li hanno candidati (?) Ed è per questo che sulla stampa mainstream non leggeremo e non sapremo nulla. Basterebbe fare le domande giuste. Perché nel campo specifico della professione giornalistica, ciò che conta per davvero consiste nella "qualità delle domande che si pongono". E' soltanto questa la differenza tra un bravo giornalista che onora la professione e i nostri impiegati della cupola mediatica. Sono le domande, quelle che contano.
Domande che inchiodano, che obbligano a delle risposte che non possono essere evase. Ecco le tre domande che andrebbero poste all'on. Silvio Berlusconi, presidente del PDL.
1) " Ci risulta, come confermato dagli atti ufficiali, che la società di intermediazione finanziaria statunitense Goldman Sachs abbia affidato al giornalista Gianni Letta, ai tempi deputato eletto nelle sue liste, la mansione di gestire, sovrintendere e chiudere la compravendita tra Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta. Come mai, non essendo l'on. Gianni Letta né un esperto di sistemi bancari, né un esperto in tecnica bancaria, né un banchiere, né ufficialmente parte in causa, è stato scelto per tale delicato lavoro che presuppone una corposa e specifica competenza tecnica?" 2) " Ci risulta, come provato da atti ufficiali, che, strada facendo, sia stata accorpata anche la società di intermediazione finanziaria statunitense J. P. Morgan, attraverso, pare, la partecipazione attiva e personale del direttore responsabile marketing per le operazioni europee, Mr. Monti jr. Come mai? Perché sarebbero state scelte queste due società straniere essendo l'Italia piena di eccellenti società di intermediazione finanziaria ad alti livelli sia di merito che di competenza tecnica garantita?" 3) " Come mai, essendo il Monte dei Paschi di Siena una banca di interesse nazionale, considerata "strategica" all'interno del mondo finanziario-economico italiano, l'on. Gianni Letta, venendo meno ai suoi obblighi di Legge, non ha riferito, punto per punto, l'intero percorso operativo al presidente della Consob, alla ABI (Associazione Bancaria Italiana) a Bankitalia, al Ministero del Tesoro, e –essendo coinvolte società non italiane in un ambito di rilevanza strategica- anche al Ministero della Difesa?".
In seguito alla dichiarazione pubblica, rilasciata sabato 26 gennaio da Pier Luigi Bersani, che ha detto: "Se c'è qualcuno che osa sostenere che il PD c'entra in un qualunque modo in questa vicenda, ebbene, noi lo sbraniamo vivo" bisognerebbe porre le seguenti domande al Presidente del PD, on Rosy Bindi e quindi mettersi nelle condizioni di essere sbranato vivo:
1) " Sulla base di atti provati e già in possesso sia delle autorità finanziarie che della magistratura che sta indagando sulle dubbie operazioni finanziarie del Monte dei Paschi di Siena, risulterebbero le seguenti emissioni di bonifico bancario a favore del partito da lei presieduto: da parte di Giuseppe Mussari, presidente della banca, versamento di 246.000 euro; da parte del vice-presidente della banca Monte dei Paschi di Siena, Ernesto Rabizzi 125.000 euro. Da parte del presidente della società denominata "Monte dei Paschi di Siena Capital Service" la cifra di 176.063 euro destinata – nello specifico - alla federazione del Partito Democratico di Siena. Da parte di Riccardo Margheriti, presidente di "Monte dei Paschi di Siena Banca Verde" la cifra di 132.890 euro con la specifica destinazione per investimenti nel settore della green economy a fronte dei quali non esiste

nessuna fattura emessa. Infine, da parte di Alessandro Piazzi, consigliere della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, la cifra di 161.400 euro. Le domanda sono le seguenti: come mai sono stati versati questi soldi al PD? A quale titolo? A fronte di quali specifiche mansioni? Come mai risultano inviate ma non sono state immesse in bilancio? Come mai risultano incassate ma non sono state immesse nel bilancio del PD?". 2) " Risulta agli atti che il presidente del Monte dei Paschi di Siena abbia provveduto a far avere al gruppo politico DS nell'arco di dieci anni, dal 1999 al 2009, la cifra complessiva di 682.000 euro. Come mai? In base a quale mansione specifica? Come mai non risulta iscritta in bilancio né in uscita presso la banca né in entrata presso il gruppo DS – tuttora esistente nonostante sia estinto - Tale gruppo estinto è confluito nel partito da lei presieduto, lei che cosa ha da dire al riguardo? Risulta, inoltre, che il presidente della fondazione bancaria abbia "personalmente" versato la cifra di 703.000 euro alla federazione del PD di Siena. A quale titolo? Come mai non sono stati conteggiati". Queste sono le domande (parliamo qui davvero di quisquilie e di robetta) che andrebbero poste. Non si tratta soltanto di curiosità. Queste sono le attività di una banca nazionale strategica che è posseduta al 39,6% da una fondazione che è stata identificata e definita da atti parlamentari ufficiali come "ente benefico" e di conseguenza gode del diritto di non subire alcuna forma di tassazione. Da cui se ne ricava la seguente situazione: l'Italia è una nazione – "ed è ufficiale" - nella quale le banche possono non pagare le tasse se fanno beneficenza; tale beneficenza si manifesta nell'inviare dei bonifici bancari alle federazioni dei partiti direttamente da parte del management direttivo che considera tale pratica come norma consuetudinaria. Poiché non sono sottoposti ad alcun controllo, ritengono di non dover risponderne alla cittadinanza. Con l'aggiunta della consueta pantomima elettorale mediatica, costruita per i gonzi, a firma del re degli imbonitori, il nostro Berluska, il quale –immagino- dinanzi al panico dei suoi amici e soci in affari (dal PD all'Udc, passando per tutti, nessuno escluso) deve averli tranquillizzati sostenendo il suo emblematico "ghe pensi mì". E così, tira fuori una idiota gaffe da operetta a proposito del fascismo, con la cupola mediatica complice che si butta appresso riempiendo i giornali di opinioni, discussioni, distinguo, chiarimenti. Di tutto. La mia serena opinione è che per tutti i grossi pescecani partitici, oggi, ciò che conta, è sviare l'attenzione dall'affaire Monte dei Paschi di Siena, "la mamma di tutte le immonde schifezze italiane". Qualunque cosa purchè se ne parli sempre di meno. Qualunque diversivo, gossip, menzogna, fantasia. Va bene tutto. Basta che la gente non cominci a pretendere la verità su ciò che, ora dopo ora, comincia a delinearsi sempre di più come la autentica cassaforte del club dei club: il tavolo italiano dove la massoneria reazionaria, il vaticano, i partiti italiani e i colossi finanziari anglo-statunitensi, si sono sempre incontrati per decidere chi governa, come governa, chi deve contare, chi non lo deve. E soprattutto a chi è necessario dare soldi e quanti e quando e dove. Perché, per loro, ciò che conta, in questa campagna elettorale è soltanto questo: il profitto netto che i partiti-azienda sono in grado di assicurarsi grazie al voto di chi crede in loro. Questa è la realtà dei fatti, oggi. Questa è la stessa banca che, nell'arco del solo 2012, ha provveduto a negare crediti a circa 15.000 piccole imprese nel territorio della regione Toscana e in Emilia Romagna, le quali sono andate in liquidazione e sono fallite. Una banca che ha prodotto dissesto e disoccupazione, in nome della beneficenza. Abbiamo il diritto di esigere e pretendere il default immediato di questa classe politica indecente, perché se non vanno in default loro, ci andiamo noi. Ultima domanda a tutti: "Come mai un ente benefico rifiuta il credito alle imprese che danno lavoro e occupazione ma regala dei soldi a un partito?". Il titolo di MPS va al rialzo e la borsa gongola. Si sono fatti i loro conti. Non sarebbe splendido, il 26 febbraio, poter dire: "Signori, avevate fatto i conti senza l'oste" Noi, siamo l'oste. Non dimentichiamolo. Buona settimana a tutti." Sergio Di Cori Modigliani

Risultati del sondaggio "Nessuno deve rimanere indietro"

Minipost

02.02.2013



Si è concluso ieri alle ore 14.00 il sondaggio "Nessuno deve rimanere indietro". Hanno partecipato 60.155 votanti. A ciascuno è stato chiesto di scegliere cinque punti ritenuti più importanti per lo sviluppo dello stato sociale. Il punto più votato, con 41.148 preferenze, è stato l'imposizione di un tetto pensionistico massimo di 6.000 euro lordi mensili. A seguire, con 37.335 preferenze, il ripristino dei soldi tagliati alla scuola e alla sanità. Terzo punto più votato è stato l'eliminazione dei fattori a rischio ambientali per la salute, con 36.171 preferenze. Quarto punto l'introduzione in Italia del reddito di cittadinanza che ha ricevuto 28868 preferenze. Il quinto punto più votato è stato l'introduzione della pensione a 60 anni di età, con 27.454 preferenze. Guardate tutti i risultati e leggete alcune delle proposte aggiuntive che avete segnalato. Alcune sono veramente interessanti!